

Il Quindicennio Napoleonico

A cura di Giuseppe Battaglini, Portoferraio (LI)

L'Isola d'Elba a differenza della Toscana continentale divenuta Regno di Etruria, entrò a far parte integrante con la pace di Amiens (1802) del territorio metropolitano della Repubblica francese e successivamente dell'Impero. Napoleone quindi dopo la sconfitta, si riservò un'infinitesima parte del suo regno che volle amministrare come uno stato piccolo ma sovrano. Ridisegnò l'assetto viario, commissionò studi per uno sfruttamento più sistematico dei giacimenti minerari e volle fare di Portoferraio la sua micro capitale creando la piccola Reggia del Palais dei Mulini che sorge fra l'imponente Forte Falcone e il pittoresco Forte Stella, e la maison privée della Villa di S. Martino. La grandezza del personaggio e l'esiguità del territorio creano un contrasto affascinante che restituisce intatto il paradosso della situazione storica.

PERCORSI PREVISTI

Tappe principali | Visite opzionali | Opzioni storico-naturalistiche | Finestre di approfondimento

Percorso I (intera giornata)

Portoferraio

Porta a Mare (Gran Guardia), Caserma De Laugier e Archivio Storico, Chiesa e Museo della Misericordia, Palazzina Napoleonica dei Mulini, Forte Stella (entrata), Vecchio Ospedale, Teatro dei Vigilanti, Villa Napoleonica di San Martino.

Rio Marina

Parco Minerario dell'Isola d'Elba, Museo dei Minerali e dell'Arte mineraria.
[Le strategie siderurgiche di Napoleone.](#)

Percorso II (mezza giornata)

Marciana

[Madonna del Monte.](#)

[Luogo di villeggiatura di Napoleone e di sua madre Madama Letizia.](#)



1 Sala Egizia, Villa di San Martino, Portoferraio



2 Palazzina Napoleonica dei Mulini, Portoferraio



3 Napoleone nei giardini della Villa dei Mulini, Stampa, Centro Studi Napoleonici, Portoferraio



4 Teatro dei Vigilanti, Portoferraio



5 Museo dei Minerali e dell'Arte mineraria, Rio Marina